

Domande del socio Marco Bava per l'Assemblea degli azionisti di Italgas S.p.A. del 20 aprile 2023

Richiesta di :

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomie@pec.it.

In risposta a : Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. Tale richiesta è rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. Il files non ha costi per dati già disponibili.

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. Ovviamente per gli ultimi disponibili.

R: L'elenco dei Soci partecipanti all'Assemblea sarà allegato al verbale dell'Assemblea del 20 aprile 2023. Si ricorda che le spese connesse all'estrazione del libro soci ai sensi dell'art. 2422 c.c. sono a carico del Socio richiedente e che è necessario un interesse qualificato per aver accesso al libro Soci.

1) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?

R: No.

2) L'utilizzo del biometano, è considerato «già una realtà nella rete del gruppo». Quanto ci investiremo e come lo finanzieremo? con quali reti lo distribuiremo? Quanto ci investiremo e come lo finanzieremo?

R: Il Piano Strategico 2022-2028 prevede circa 100 mln di euro di investimenti destinati a realizzare gli allacciamenti alle reti del Gruppo dei nuovi impianti di biometano costruiti e gestiti da terzi. Il primo di tali allacciamenti è operativo da inizio 2023 presso un importante stabilimento di produzione di grappa sito in loc. Conselve (PD). Il Gruppo non prevede, invece, di realizzare investimenti nella produzione di biometano. Tali investimenti sono finanziati con i flussi di cassa generati e ricorso al debito. A fine piano la leva finanziaria è attesa attestarsi al 61% circa.

3) Una vera e propria 'hydrogen valley' dove produrre, stoccare e poi distribuire H2 verde attraverso diversi canali, a utenti industriali e privati, testando al contempo le potenzialità dei materiali utilizzati e la capacità della rete del gas di gestire quantitativi crescenti di idrogeno. È questo l'obiettivo del progetto presentato da Italgas lo scorso gennaio: l'azienda, primo operatore italiano nella distribuzione finale del gas naturale, lo realizzerà in collaborazione con CRS4 – Centro di Ricerca del Parco tecnologico della Sardegna, investendo circa 15 milioni di euro. L'area individuata si trova nei pressi di Cagliari, dove verrà installato un elettrolizzatore alimentato con energia rinnovabile per produrre idrogeno verde. Il gas così generato sarà quindi utilizzato per testare tutti gli anelli della filiera: dallo stoccaggio in sito alla consegna di forniture liquide via autocisterna a clienti industriali, fino alla distribuzione per i mezzi stradali ad H2 adibiti al trasporto pubblico locale attraverso una stazione di servizio e all'immissione in rete, in mix col metano, per alimentare utenze domestiche. Sarà inoltre presente anche una sezione di

metanazione per trasformare parte dell'H2 in gas naturale sintetico. L'obiettivo dell'iniziativa – come spiegava Italgas in occasione della presentazione del progetto – è anche quello di verificare il potenziale dei due gas rinnovabili nella fornitura di utenze industriali (idrogeno) e domestiche (idrogeno e metano sintetico, eventualmente miscelati col gas naturale). Si tratterà di una vera e propria 'comunità energetica dell'idrogeno', tra le prime di questo tipo Europa, che servirà anche a fornire un'ampia mole di dati, elaborati poi in un nuovo e apposito centro di ricerca il cui compito sarà quello di sviluppare le tecnologie e i materiali più adatti in base alle risultanze delle attività operative. Per quanto riguarda poi la capacità del network di Italgas di gestire idrogeno, un pre-requisito fondamentale sarà la completa digitalizzazione dell'infrastruttura, su cui l'azienda investirà oltre 1 miliardo di euro nei prossimi anni per consentire alle reti di avere la flessibilità necessaria a distribuire non più soltanto metano, ma anche i nuovi gas rinnovabili, Pipeline è a 'comunità energetica' dell'idrogeno che Italgas realizzerà in Sardegna? Quanto ci investiremo e come lo finanzieremo? e come faremo a trasportare l'H2 senza il metano?

R: Il progetto in questione non rientra fra le cosiddette "hydrogen valleys" in quanto non si prefigge l'obiettivo di distribuire esclusivamente idrogeno puro all'utenza finale. L'impianto produrrà idrogeno verde che sarà utilizzato per (i) fornire il gas ad uno stabilimento industriale del circondario, (ii) rifornire veicoli stradali pesanti tramite un'apposita stazione di rifornimento, (iii) essere miscelato con gas naturale in una percentuale inferiore al 5% per alimentare le utenze domestiche dell'abitato prossimo all'impianto. Il trasporto di idrogeno "senza metano" sarà quindi limitato alla fornitura dello stabilimento di cui al punto (i) e sarà realizzato attraverso una tubazione interrata di modesta lunghezza (inferiore a 1.000 metri) realizzata con materiale idoneo. Si segnala che il progetto è stato attentamente vagliato da tutti gli enti competenti in sede di iter autorizzativo (Autorizzazione Integrata Ambientale e Valutazione di Impatto Ambientale). L'importo dell'investimento per la realizzazione dell'impianto è stimato intorno a 15 milioni di euro e sarà finanziato con una combinazione di liquidità generata dai flussi di cassa di Italgas, debito e contributi pubblici a fondo perduto (recentemente il progetto è risultato aggiudicatario di una tranche di finanziamenti PNRR destinati a stazioni di rifornimento stradali per idrogeno erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

4) Nei primi nove mesi del 2022 Italgas ha investito 546,7 milioni di euro dando priorità alla trasformazione digitale, alla metanizzazione della Sardegna e al repurposing delle reti al fine di abilitarle alla distribuzione di gas rinnovabili. "Nel 2023 il 90% delle reti Italgas saranno intelligenti, digitali e flessibili, pronte ad accogliere crescenti quantità di biometano e successivamente di idrogeno e gas sintetici. Consentiranno nuovi e più efficienti approcci per il loro esercizio e gestione: saranno controllate da remoto, in grado di segnalare l'insorgere di fenomeni potenzialmente all'origine di anomalie consentendoci di pianificare la manutenzione su base predittiva". Quanto ci investiremo e come lo finanzieremo?

R: Il Piano Strategico 2022-2028 (p-content/uploads/sites/2/2022/06/CS_Italgas_Piano-Strategico-2022_2028.pdf) prevede 1,5 miliardi di euro di investimenti destinati alla prosecuzione dei programmi di trasformazione digitale della rete. Tali investimenti sono comprensivi, negli ultimi anni del Piano, di investimenti per la sostituzione degli smart meters a tecnologia GPRS in considerazione della dismissione di tale tecnologia che è prevista essere dismessa dagli operatori delle telecomunicazioni. Italgas sta già lavorando allo sviluppo di un nuovo misuratore di ultima generazione, uno strumento all'avanguardia, dotato di dispositivi di controllo da remoto e sensoristica di sicurezza, e compatibile con miscele di metano, biometano, idrogeno e gas sintetici. Tali investimenti saranno finanziati in parte con i flussi di cassa della gestione operativa e in parte con il ricorso all'indebitamento, mantenendo una situazione patrimoniale coerente con il livello di rating.

5) "L'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale continuano a essere il denominatore comune dei nostri piani di sviluppo e di tutti i nostri processi operativi, i

driver che ci hanno permesso di anticipare il cambiamento, di migliorare progressivamente la nostra azione e il livello di qualità del servizio offerto alle comunità in cui operiamo; al tempo stesso rappresentano anche il fattore abilitante che ci consente di fissare obiettivi di sostenibilità sempre più rilevanti e di contribuire al raggiungimento dei target dal REPowerEU”, “Nel corso di questi mesi abbiamo lavorato intensamente sull’efficienza energetica, concentrando tutte le attività del gruppo in un unico nuovo brand, Geoside, con l’obiettivo di fare di questa società un player di primo livello, e sulla Grecia. Subito dopo il perfezionamento dell’acquisizione di Depa Infrastructure S.A. abbiamo iniziato diverse attività di knowledge transfer e di integrazione allo scopo di mettere la nostra esperienza e il know how tecnologico a disposizione dell’obiettivo comune di realizzare un’infrastruttura all’avanguardia che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica fissati dal governo greco. Quanto ci investiremo e come lo finzieremo?

R: Il Piano Strategico 2022-2028 (https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2022/06/CS_Italgas_Piano-Strategico-2022_2028.pdf) prevede investimenti di 1,8mld di euro in Grecia, comprensivi dell’acquisizione di DEPA Infrastructure e del 49% di EDA Thess detenuto da Eni (entrambe già attuate alla data presente) e dell’esecuzione dei programmi di sviluppo ad oggi messi a punto dalle società operative Eda Thess, Eda Attikis e Deda. Le società del Gruppo partecipate da Depa Infrastructure hanno presentato all’Autorità regolatoria greca (RAE) un piano di sviluppo, per il periodo 2023-2027, che prevede investimenti complessivi per euro 800 milioni circa. Tale proposta è in corso di revisione da parte della menzionata Autorità.

Nell’efficienza energetica, il Piano di Sviluppo di Geoside prevede 340mln di euro nel periodo 2022-2028 per consolidare i servizi offerti e ampliare la propria base clienti. La crescita sarà perseguita sia tramite linee interne che esterne, attraverso l’acquisizione di altre società anche in ottica di consolidamento di un mercato molto frammentato. Lo sviluppo sarà finanziato tramite disponibilità finanziarie del Gruppo oltre a una linea di finanziamento da 150mln di euro ottenuta dalla BEI lo scorso settembre 2022. Il finanziamento mira a supportare la realizzazione di interventi per l’efficienza energetica sul territorio nazionale, principalmente orientati alla riqualificazione di edifici residenziali, che abbiano l’obiettivo di ridurre l’inquinamento atmosferico e produrre benefici per la salute, in linea con le direttive del Green Deal europeo e della Renovation Wave.

Il Piano prevede che le acquisizioni saranno finanziate in parte con i flussi di cassa della gestione operativa e in parte con il ricorso all’indebitamento, mantenendo una situazione patrimoniale coerente con il livello di rating.

6) L’acquisizione di Depa in Grecia Nell’ambito della gara pubblica indetta dal governo greco per la privatizzazione dell’operatore di distribuzione del gas Depa Infrastructure Single Member S.A., Italgas ha perfezionato in data 1 settembre 2022, tramite la società controllata Italgas Newco S.p.A., l’operazione di acquisizione, da Hellenic Republic Asset Development Fund S.A. ed Hellenic Petroleum Holding S.A., del 100% di Depa Infrastructure S.A.. Quanto ci investiremo e come lo finzieremo?

R: Il Piano Strategico 2022-2028 (prevede investimenti di 1,8mld di euro in Grecia, comprensivi dell’acquisizione di DEPA Infrastructure e del 49% di EDA Thess detenuto da Eni (entrambe già attuate alla data presente) e dell’esecuzione dei programmi di sviluppo ad oggi messi a punto dalle società operative Eda Thess, Eda Attikis e Deda. L’acquisizione è stata interamente finanziata attraverso il ricorso alla liquidità, a sua volta derivante dalle operazioni effettuate sul mercato dei bond nel corso del 2021. Il Piano 2022-28 prevede investimenti per circa 800 mln di euro, che saranno finanziati in parte con i flussi di cassa della gestione operativa e in parte con il ricorso all’indebitamento.

7) *La situazione patrimoniale ed economica consolidata del gruppo Italgas al 30 di settembre 2022 riflette pertanto gli effetti del primo consolidamento, a decorrere dall'1 settembre 2022, di Depa Infrastructure Single Member S.A. e delle proprie partecipate Attiki Natural Gas Distribution Single Member Company S.A. (EDA Attikis), Public Gas Distribution Networks S.A. (DEDA) e Thessaloniki – Thessalia Gas Distribution S.A. (EDA Thess). Italgas metterà quindi la propria esperienza e il know-how tecnologico a disposizione del mercato greco per realizzare un'infrastruttura di eccellenza e con essa contribuire a cogliere gli obiettivi di phase-out da carbone e lignite fissati dal Governo, in coerenza con i target fissati dalla Ue. Quanto ci investiremo e come lo finzieremo?*

R: Vedasi risposta al quesito n. 6.

8) *Italgas apre una Innovation Antenna in Silicon Valley nell'ambito del "Mind the Bridge Innovation Center" di San Francisco. L'iniziativa del primo operatore in Italia, e terzo in Europa, nella distribuzione del gas naturale, rientra nel programma "Ideas 4 Italgas" lanciato dalla società nel 2020 e si rivolge alle migliori startup americane con il proposito di potenziare l'attività di ricerca e rafforzare il contributo dell'innovazione al miglioramento continuo delle performance del gruppo. La collaborazione con Mind the Bridge, società internazionale che fornisce consulenza e supporto per l'innovazione ad aziende e organizzazioni governative, mira infatti a creare per Italgas le condizioni ideali per entrare in contatto con le più interessanti startup degli Stati Uniti, intercettare i trend tecnologici emergenti in specifici ambiti d'interesse e rafforzare ulteriormente il posizionamento e la capacità di scouting sia in Silicon Valley sia a livello internazionale. Ma per fare cosa? Quanto ci investiremo e come lo finzieremo?*

R: L'obiettivo è identificare soluzioni tecnologiche innovative che permettano di aumentare l'efficienza operativa, la sicurezza delle persone e la qualità delle attività di Italgas. Inoltre, comprendendo meglio i trend di mercato, sarà possibile identificare soluzioni che permettano di far evolvere il modello di business Italgas. L'attività di antenna scouting con Mind the bridge per il 2023 costerà circa 100.000 euro; eventuali sperimentazioni da avviare saranno finanziate successivamente

9) *In queste settimane l'attività si concentrerà sull'individuazione di realtà e progetti potenzialmente in grado di rafforzare il percorso di trasformazione digitale che da tempo ha permeato ogni ambito e settore di Italgas. Il debutto ufficiale dell'Innovation Antenna è avvenuto al MTB Scaleup Summit di San Francisco dal 17 al 21 ottobre 22. In quel contesto si è svolto anche un Bootcamp dedicato all'incontro con le startup ritenute di maggior interesse per il raggiungimento dei target di digitalizzazione, efficienza operativa e sostenibilità fissati nel Piano Strategico 2022-2028. "Nel settore della distribuzione del gas, storicamente molto tradizionale – ha commentato l'Amministratore Delegato di Italgas Paolo Gallo – abbiamo fatto da apripista sul piano dell'innovazione tecnologica facendo leva su Digital Factory, open innovation e venture capital. Attraverso lo scouting continuo siamo entrati in contatto con realtà importanti che ci hanno permesso di crescere, innovare e potenziare il contributo alla transizione ecologica. Siamo per questo molto soddisfatti di poter rafforzare il presidio nel principale incubatore al mondo di innovazione, convinti che riusciremo a trarne ulteriore impulso per il nostro percorso di trasformazione". Come?*

R: L'ecosistema di innovazione nordamericano è senza dubbio il più avanzato al mondo, viene da questo ecosistema ad esempio la tecnologia Picarro, la più avanzata al mondo nell'ambito della ricerca emissioni fuggitive Italgas. In ambito soluzioni digital, materiali innovativi, Internet of Things, microelettronica, energia, sostenibilità è l'ecosistema più avanzato ed abituato a lavorare con le grosse corporate. Già con l'esperienza dell'anno scorso abbiamo avuto modo di apprezzare la qualità dell'innovazione e dell'imprenditorialità del settore. Col nostro approccio di "venture client" (identificazione e sperimentazione veloce delle soluzioni proposte da startup

o PMI innovative) siamo in grado di identificare velocemente il valore della soluzione proposta negli use case di Italgas.

10) “Italgas è un esempio di azienda che ha investito in primis in un nuovo mindset digitale, partendo dalla mappatura capillare delle competenze presenti in azienda per poi coinvolgere le sue persone nei nuovi processi di innovazione – ha commentato Alberto Onetti, Chairman di Mind the Bridge – La prossima sfida è scalare la collaborazione con le startup in qualità e quantità. L’apertura di un’Antenna a San Francisco è un passo decisivo in questa direzione visto che permetterà ad Italgas di accedere direttamente alla fonte dell’innovazione, la Silicon Valley”. Come? Quanto ci investiremo e come lo finanzieremo?

R: Vedasi risposte ai quesiti nn. 8 e 9.

11) MeteRSit si aggiudica la progettazione dei dispositivi di nuova generazione che consentiranno misurazioni accurate in qualsiasi condizione. La società punta sulla tecnologia termomassica, di cui è leader mondiale.

12) MeteRSit, società del gruppo Sit, progetterà i contatori smart di nuova generazione di Italgas Reti. L’azienda svilupperà questi prodotti a partire dalla tecnologia termomassica, di cui è leader mondiale, che permette misurazioni accurate in qualsiasi condizione senza la necessità di avere dispositivi esterni di conversione, come invece accade ora con le altre tecnologie. L’accuratezza, inoltre, è garantita per una molteplicità di utilizzi: gas naturale, biometano ed idrogeno sia puro che “blended” con miscele di gas naturale. Oltre alla progettazione, è prevista una fase di test sul campo di almeno dodici mesi, con l’installazione di 10 mila contatori in tutta Italia. Nell’insieme, la durata del progetto e dei test sarà di circa 24 mesi.

13) Il Gruppo ha investito, infatti, oltre 11 milioni di euro, per metà nella sola R&d, facendo leva su tecnologia e precisione quali fattori competitivi di successo”, ha affermato il Presidente e Amministratore Delegato di Sit, Federico de Stefani. “Questa è soprattutto una buona notizia per il nostro Paese e per tutti i consumatori finali. Questa nuova generazione di contatori contribuirà, infatti, ad una più consapevole gestione dei consumi energetici e ad agevolare la transizione verso l’impiego di idrogeno puro o di miscele di gas”, ha aggiunto. MeteRSit è l’azienda che per prima in Italia ha puntato sui contatori termomassici e finora ne ha installati oltre 6,5 milioni in tutto il mondo. Nei propri contatori MeteRSit coniuga tecnologie metrologiche, informatiche, elettroniche, di comunicazione e meccaniche di alta precisione. La scelta di affidarsi a Sit si inserisce all’interno del piano strategico 2022-2028, presentato lo scorso giugno, che prevede investimenti netti per 8,6 miliardi di euro e che si connota per una forte componente di digitalizzazione, sia a livello di potenziamento dell’infrastruttura sia sul piano dell’accrescimento delle skill delle persone. Del budget complessivo, 4,5 miliardi di euro netti erano stati infatti destinati allo sviluppo, alla digitalizzazione e al repurposing del network italiano di distribuzione del gas. Negli ultimi anni del Piano, era appunto previsto un ulteriore importante investimento per la sostituzione degli smart meter, considerando che l’attuale tecnologia Gprs sarà presto superata e dismessa dagli operatori delle telecomunicazioni. Il piano strategico di Italgas, che, secondo l’amministratore delegato Paolo Gallo, porterà la società a essere la prima utility gas al mondo con un network interamente digitalizzato, è strutturato su tre direttrici principali di sviluppo: la prosecuzione del programma di trasformazione digitale, repurposing ed estensione del network per dotare il Paese di infrastrutture all’avanguardia in grado di accogliere e distribuire gas rinnovabili come biometano e idrogeno verde; un’azione di consolidamento nel settore dell’efficienza energetica, con l’obiettivo di porsi tra i principali operatori del settore; nuove opportunità di crescita esterna attraverso gare Atem, M&a nei settori gas e idrico e sviluppo del mercato greco. Quando li metterete nella rete? Chi ha pagato i contatori attuali che non si leggono? Lo devo segnalare alla Presidente del Consiglio visto che SBARZEGHINI NON BASTA?

R: Il nuovo contatore in corso di sviluppo da parte del Gruppo sarà installato a partire da fine 2023 (pre-serie commerciale, seguita dalla serie commerciale da fine 2024 in avanti all'esito dei test di campo condotti sulla pre-serie). I contatori elettronici attualmente installati, come i restanti asset della rete di distribuzione gas, sono remunerati da apposite tariffe prestabilite dall'ARERA che stimolano l'operatore a perseguire l'efficienza di costo (i.e. Meccanismo di "saving sharing"). L'ARERA, tramite diverse delibere fra cui la recente n.269/2022, ha prescritto misure rigorose e severe per il corretto esercizio del parco contatori. Tali misure prevedono, fra l'altro, penali ed indennizzi economici a carico degli operatori della distribuzione inadempienti, in favore di società di vendita e clienti finali che subiscono disservizi derivanti da mancate letture.

14) C'è chi pensa che il gas non abbia futuro, in vista della transizione verde dell'energia, ma non è questa l'opinione di Italgas, che anzi raddoppia: il numero uno italiano delle reti di distribuzione del metano compie una grande acquisizione all'estero inglobando l'operatore Depa Infrastructure, il maggiore in Grecia. Oltretutto, per Italgas non si tratta soltanto di mettere le mani su Depa, ma anche di espanderne la rete, che finora è limitata alla capitale Atene e a Salonicco, più qualche estensione al resto del Paese ma non, ad esempio, alle isole. L'operazione è un atto di fiducia nel settore del gas e una scommessa da 1,8 miliardi di euro complessivi per l'acquisto e gli investimenti nella crescita della rete in Grecia. Come ha spiegato ad Atene, nell'annunciare l'acquisizione, l'amministratore delegato di Italgas Paolo Gallo, «il metano sarà ancora importante nel breve e nel medio termine per affiancare l'eolico e il solare, la cui produzione può essere incostante e aver bisogno di integrazione. E a più lungo termine lungo le reti di Italgas e di Depa potranno transitare non solo il gas naturale ma anche il biometano e l'idrogeno». A questo scopo è necessario avere reti più evolute di quelle tradizionali: devono essere digitalizzate e flessibili, così da adattarsi di volta in volta (per pressione e altri parametri) alle caratteristiche dei vari gas che scorreranno in futuro. Perciò, dice Benedetta Navarra, che di Italgas è presidente, «è essenziale che le nuove reti da realizzare in Grecia, in particolare verso le grandi isole, siano, per così dire, native digitali, cioè già pronte al futuro, sul modello di quella che Italgas ha da poco costruito in Sardegna». Il ministro greco dell'Energia, Kostas Skrekas, conferma che il suo Paese si aspetta che «Italgas con le sue tecnologia all'avanguardia nel mondo aiuti la Grecia a far evolvere il suo sistema energetico in vista della transizione verde». Paolo Gallo valuta che «già entro il 2030 una quantità di energia pari a metà dell'attuale import di metano russo potrà essere sostituita da biogas e da una quota di idrogeno». Peccato che l'H2 non possa utilizzare le reti del gas senza metano all'80%?

R: In risposta alle tensioni energetiche emerse con il conflitto tra Russia e Ucraina e in continuità con gli obiettivi europei di decarbonizzazione, l'Unione Europea nel 2022 ha elaborato il programma RepowerEU in cui si punta anche sui gas rinnovabili, biometano e idrogeno, per l'indipendenza energetica dalla Russia entro il 2030. In particolare, il RepowerEU prevede che i circa 155 mld di metri cubi di forniture russe potranno essere sostituiti per circa 35 mld di metri cubi da biometano e per circa 69 mld di metri cubi da volumi di idrogeno. Le tubazioni in polietilene possono trasportare miscele di gas contenenti idrogeno in misura superiore all'80%. Le tubazioni in acciaio possono trasportare miscele di gas contenenti idrogeno in misura superiore al 30%. L'obiettivo industriale del Gruppo Italgas è di rendere l'intera rete di proprietà idonea a ricevere, miscelare e distribuire all'utenza finale miscele di gas rinnovabili (idrogeno, biometano, gas sintetico) e gas naturale (metano). Vedasi anche risposta al quesito n. 15.

15) Nuove opportunità di crescita esterna attraverso gare Atem, M&A nei settori gas e idrico e sviluppo del mercato greco. "Con 8,6 miliardi di euro, per lo sviluppo e l'upgrade del network italiano della distribuzione del gas sono previsti 4,5 miliardi di euro. Nel dettaglio, 1,5 miliardi di euro (+100 milioni circa rispetto al precedente Piano) sono destinati alla prosecuzione dei programmi di trasformazione digitale della rete. Disporre di una rete "full digital" è infatti la preconditione tecnica per gestire con efficacia la distribuzione dei gas rinnovabili – principalmente biometano, metano sintetico e idrogeno – per i quali il

piano destina oltre 100 milioni di euro per favorire l'allacciamento degli impianti di produzione alla rete di distribuzione, introdurre la tecnologia del reverse flow verso la rete di trasporto in maniera da consentire l'accoglimento, di fatto senza limiti, dei quantitativi non consumati a livello locale, sviluppare impianti e componenti "hydrogen ready". Con 100 milioni quanto H2 trasporteremo e da dove a dove?

R: L'obiettivo industriale perseguito dal Gruppo è quello di rendere l'intera rete di distribuzione gas di proprietà idonea a ricevere gas rinnovabili (i.e. idrogeno, biometano, gas sintetici), ovunque vengano prodotti sul territorio nazionale, miscelarli con il gas naturale (metano) e recapitare le miscele in totale sicurezza all'utenza finale. A tale scopo il piano di investimento del Gruppo prevede interventi di ammodernamento e digitalizzazione sull'intera rete e non solo su specifiche porzioni di essa. Gli investimenti di 100mln di euro citati si riferiscono ad alcuni di tali interventi, come ad esempio le connessioni alla rete di nuovi impianti di produzione di gas rinnovabili (p.es. biometano).

16) Negli ultimi anni del Piano è previsto, inoltre, un ulteriore importante investimento per la sostituzione degli smart meter, considerando che l'attuale tecnologia Gprs sarà presto superata e dismessa dagli operatori delle telecomunicazioni. Italgas sta già lavorando allo sviluppo di un nuovo misuratore di ultima generazione, uno strumento all'avanguardia, dotato di dispositivi di controllo da remoto e sensoristica di sicurezza, e compatibile con miscele di metano, biometano, idrogeno e gas sintetici. Lo sviluppo del primo prototipo, realizzato con materiali riciclati e riciclabili, è previsto per il 2022; nel 2023 il lancio sul mercato mass market. Da dove e quando?

R: Vedasi risposta al quesito n.13.

17) Italgas punta con decisione sulla digital transformation, per realizzare l'obiettivo di avere la propria rete, 75mila chilometri in tutto, completamente automatizzata entro il 2023. Per riuscirci nei tempi stabiliti l'azienda ha appena annunciato di aver esteso l'applicazione del proprio software Dana (digital Advanced Network Automation) a dieci nuove reti e impianti a servizio, dopo i buoni esiti forniti dalla sperimentazione che aveva riguardato gli impianti di Pozzuolo Martesana, in provincia di Milano. Ad oggi sono stati raggiunti le reti e gli impianti al servizio di Montanaro (Torino) in Piemonte, Pomarico (Matera) e Palazzo San Gervasio (Potenza) in Basilicata, Candela e Orsara di Puglia (Foggia) in Puglia, Santa Ninfa (Trapani), Valguarnera Caropepe (Enna), Campobello di Mazara (Trapani), Chiamonte Gulfi e Acate (Ragusa) in Sicilia. Le caratteristiche di Dana Dana è un software che attraverso un'interfaccia Hmi (Human Machine Interface) permette al personale una puntuale verifica del funzionamento di tutte le componenti e la loro diretta gestione da remoto. Un sistema cartografico incorporato nel software consente, inoltre, di navigare i singoli segmenti del network migliorando di fatto la conoscenza sempre più approfondita e complessiva delle reti. I dati operativi raccolti dal campo sul Dana, infine, alimentano algoritmi di analytics e predictive maintenance sviluppati nella digital Factory di Italgas (nella foto), che consentono di intercettare per tempo eventuali anomalie di funzionamento ed introdurre nuovi approcci all'esercizio e manutenzione degli asset della distribuzione. Quando arriverà a Torino?

R: Si prevede che entro la fine del 2023 oltre 300 impianti (sui circa 800 dell'intero Gruppo) siano comandati a distanza da DANA e che entro la fine del 2024 l'intero parco impianti del Gruppo – inclusa l'area della città di Torino – siano comandati da DANA.

18) Dana serve a gestire a distanza reti e impianti affinché possano consegnare all'utenza finale miscele di gas verdi in totale sicurezza ed efficienza". Anche l'H2?

R: Sì. Vedasi risposte ai quesiti nn.13, 14, 15, 16.

19) **Italgas continuerà a fornire il gas ai suoi clienti di Torre Pellice, ma non verserà più nemmeno un euro al Comune per l'utilizzo della rete di distribuzione, poiché non è stata ancora fatta la gara per la nuova concessione. Un problema da 44 mila euro annuali di mancate entrate, che si può sommare alla richiesta di restituzione dei canoni versati dal 2013 a oggi. L'amministrazione per cercare di orientarsi e capire cosa fare si è affidata a un legale. La brutta notizia è arrivata in municipio un po' di tempo fa e il sindaco Marco Cogno si è guardato attorno per capire se ci fossero altre realtà nella sua stessa situazione: una di queste è la vicina Luserna San Giovanni, ma per lei la cifra è minore – 25 mila euro l'anno – e ha un impatto più ridotto sul bilancio, visto che Luserna ha oltre una volta e mezza gli abitanti di Torre. «Italgas ci ha annunciato la sua decisione con una lettera che comunicava che da quest'anno non pagherà più il canone per l'utilizzo delle reti di distribuzione sul territorio, stabilito sulla base di un contratto del 1986» racconta Cogno. Il motivo lo spiega la stessa azienda: «L'accordo con Torre Pellice è scaduto nel 2012 e l'anno seguente abbiamo comunicato al Comune, sempre tramite lettera, che avremmo continuato a pagare il canone a patto che venisse bandita la gara prevista dalla legge per individuare un nuovo concessionario». La gara però, da allora, non è mai stata espletata e Italgas ha deciso di bloccare le erogazioni di denaro e potrebbe chiedere indietro quanto versato da allora. «L'atteggiamento dell'azienda nei confronti dei Comuni non è accettabile e dobbiamo portare la questione all'Anci» è il commento di Luca Salvai, sindaco di Pinerolo, che è coinvolta in questa vicenda, in quanto proprio Pinerolo avrebbe dovuto bandire la gara per le reti del gas della zona. «In pochi l'hanno fatto e la mia intenzione, come ho detto in passato, è affrontare la questione con la Città metropolitana» indica Salvai. Intanto Torre Pellice dovrà fare a meno di questi soldi e il rischio è che vengano tagliati dei servizi ITALGAS ha trovato un accordo?**

R: Non è previsto alcun accordo. La somma citata nel quesito si riferisce ad un pagamento “una tantum” – e, in ogni caso, per un periodo limitato nel tempo – a suo tempo concordato fra Italgas e Comune in attesa dello svolgimento della gara ATEM. Italgas ha diligentemente ottemperato al pagamento di quanto concordato e dovuto.

20) **Alla fine del 2022 la rete di Italgas avrebbe dovuto essere completamente digitalizzata: l'azienda è vicina al completamento del piano di installazione dei contatori digitali intelligenti. Lo aveva affermato l'amministratore delegato di Italgas, Paolo Gallo, intervenendo all'assemblea degli azionisti 22. Il gruppo ha messo in campo un investimento di circa 1,4 miliardi di euro tra il 2021 e il 2027 per la digitalizzazione degli asset. Dallo scorso marzo 22 Italgas è azionista di minoranza e cliente principale di Picarro Surveyor, società statunitense che fornisce software intelligenti per le rilevazioni della presenza di gas in aria, acqua e terra e di cui Italgas era già partner dal 2019. La tecnologia di Picarro permette il rilevamento delle perdite di gas con “una capacità mille volte superiore alle tecnologie tradizionali, con una sensibilità di identificazione di 1 su un miliardo di particelle d'aria”. Si tratta di perdite anche minuscole che per legge “non sarebbero nemmeno da considerare”, ha proseguito Gallo, “ma noi le identifichiamo e le ripariamo e riusciamo ad avere una mappatura più puntuale sullo stato delle reti e di effettuare manutenzioni di tipo predittivo”. Non è un lavoro banale e Italgas riesce ad ottenere questa accuratezza, ha spiegato l'Ad, grazie ai team della sua Digital factory dove sta “sviluppando algoritmi partendo da questi milioni di dati in grado di identificare potenziali correlazioni e darci capacità di effettuare una manutenzione predittiva delle reti”. “L'obiettivo a cui tendiamo è attirare partner e startup. Ci piace essere considerati un laboratorio dove sperimentare nuova tecnologia per creare nuovi servizi digitali a supporto del business”. Così Marco Barra Caracciolo, CEO di Bludigit, l'IT Company di Italgas, spiega a EconomyUp le strategie di open innovation del Gruppo. Strategie culminate nella recente acquisizione per 15 milioni di dollari di una partecipazione da parte di Italgas nella startup americana Picarro: una società diventata in pochi anni leader mondiale nel settore della sensoristica applicata al monitoraggio delle reti di distribuzione del gas, nonché specializzata nelle tecnologie destinate a quei settori caratterizzati dalla necessità di**

rilevazioni estremamente sensibili. Ma i nuovi contatori a Torino in V.Cristalliera non sono ancora arrivati. Perché?

R: In Via Cristalliera a Torino risultano presenti 282 PDR (punti di riconsegna) attivi . Di questi, 267 risultano dotati di smart meter con un tasso di copertura pari pertanto al 95% Sui restanti 15 PDR tradizionali negli ultimi 5 anni sono stati effettuati 73 tentativi di sostituzione non andati a buon fine per impossibilità di accesso o per assenza del cliente.

21) Leader in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale, la società è nata nel lontano 1837 come Compagnia di Illuminazione a Gaz per la Città di Torino, cambiando poi denominazione e divenendo Italgas. Come è ovvio, in quasi due secoli di storia si è profondamente evoluta non solo nel nome, ma nella struttura e nelle strategie. Fino a quando ha scelto di abbracciare l'open innovation, paradigma evidenziato dallo studioso statunitense Henry Chesbrough una ventina di anni fa, in base al quale è opportuno che un'organizzazione vada alla ricerca di idee, prodotti e soluzioni innovativi al di fuori del proprio perimetro aziendale. Come è stato possibile applicare l'open innovation? Grazie anche a Bludigit, società del Gruppo nata a luglio 2021 proprio per dare ulteriore impulso alla trasformazione digitale di Italgas e per offrire soluzioni all'avanguardia anche ad altri operatori nei settori dell'energia e delle infrastrutture. Obiettivo finale: supportare e incentivare la transizione energetica sostenibile e digitale. Bludigit propone soluzioni proprietarie per accelerare la trasformazione digitale attraverso un ecosistema di partner tecnologici e tramite la Digital Factory, l'hub di innovazione del Gruppo Italgas. "Il percorso di digitalizzazione è iniziato nel 2018 con l'adozione del cloud pubblico ed è proseguito con una profonda trasformazione aziendale che ha coinvolto asset, processi e persone" conferma Barra Caracciolo, 54 anni, Ingegnere Elettronico e in precedenza CIO di Italgas. "Per dare impulso alla trasformazione – prosegue – è stata poi creata la Digital Factory, uno spazio fisico e virtuale, ma soprattutto un hub di innovazione dove abbiamo sperimentato design thinking e la metodologia agile". Nella Digital Factory Italgas, che ha continuato a lavorare anche durante i lockdown indotti dalla pandemia, team multifunzionali, riuniti in stanze fisiche e virtuali, hanno lavorato e lavorano alla digitalizzazione dei processi aziendali, dando vita a varie innovazioni destinate a migliorare sempre di più il servizio offerto ai clienti e il lavoro di addetti e tecnici, sia sul campo sia da remoto. "Si lavora insieme a una prima fase di discovery, una parte creativa dove si comincia confrontando idee divergenti per poi elaborare progetti innovativi comuni" spiega l'intervistato. "Nell'arco di 4 mesi viene rilasciato un MVP (Minimum Viable Product) funzionante e scalabile". Ma facciamo un passo indietro. Chi ha in carico la governance dell'innovazione in Italgas? Il cuore e motore dell'Innovazione Digitale è la già citata Bludigit che riunisce tutte le attività IT del Gruppo e la Digital Factory: qui si individuano le aree di sviluppo, si effettua lo scouting di prodotti tecnologici e si valutano soluzioni proposte dai partner. "Il principio è che l'innovazione tecnologica – spiega il CEO di Bludigit – non può essere concepita solo come il miglioramento di un processo tradizionale, ma come qualcosa in grado di reimpostare le basi del processo stesso. Tra le diverse tecnologie sviluppate dalla Digital Factory ce ne sono alcune che rappresentano degli enormi passi avanti. Una di queste è ShareView, un innovativo dispositivo indossabile che consente l'assistenza da remoto per l'attività di manutenzione grazie alla possibilità di fornire istruzioni in realtà aumentata. Ma facilita anche il passaggio di conoscenze ai tecnici meno esperti. Gli operatori, infatti, possono richiamare sul proprio visore moduli e video-pillole, restando con le mani libere, e ottenere assistenza a distanza da un tecnico esperto". "Abbiamo poi sviluppato – continua – WorkOnSite, applicazione che permette il monitoraggio da remoto dell'avanzamento dei cantieri e la verifica della conformità dei lavori al progetto. È basata sull'intelligenza artificiale che processa una serie di immagini realizzate con un Ipad e permette il controllo automatico e immediato della qualità dei lavori. Un sistema rivelatosi utilissimo durante la pandemia perché ci ha consentito anche di ridurre il numero delle persone coinvolte sui cantieri. Da qualche mese abbiamo creato, infine, ClickToGas un'app che permette ai clienti finali di ottenere con estrema rapidità il

preventivo lavori evitando il sopralluogo del tecnico. È basata sulla Realtà Aumentata e per utilizzarla è sufficiente un telefonino". Un'altra modalità attraverso cui l'azienda promuove l'innovazione è lo scouting di realtà innovative attraverso il lancio di challenge in collaborazione con partner e università. Attività che Bludigit segue in collaborazione con la Funzione Innovazione della società Italgas Reti S.p.A. Dalla call Ideas4Italgas, lanciata a fine 2020 in collaborazione con I3P, l'incubatore del Politecnico di Torino, sono emerse tre startup vincitrici. Composite Research (CoRe), giovane startup attiva nel campo dei materiali innovativi, ha sviluppato e brevettato "MadFlex", tecnologia che permette di realizzare pannelli ultraleggeri multistrato con cui si possono creare patch per la riparazione rapida, duratura e resistente delle tubature del gas. i-Tes, altra startup vincitrice, produce batterie termiche innovative che permettono di accumulare, gestire e utilizzare in modo più efficiente l'energia termica prodotta da fonti di calore rinnovabili e tradizionali. Infine StoreH Energy Storage Technologies ha sviluppato un sistema di stoccaggio dell'energia e di produzione on demand di Idrogeno "HOD" per risolvere il problema dell'intermittenza e della non programmabilità delle fonti rinnovabili, rendendo possibile lo stoccaggio stagionale dell'energia. "Le tecnologie sviluppate da queste tre startup sono attualmente in fase di sperimentazione da parte di Italgas. Avete quindi chiaro che l'H2 non solo non può essere trasportato da solo nelle condutture del gas ma qualsiasi trasporto in idrogenodotti è pericoloso, costoso e da evitare?

R: In risposta alle tensioni energetiche emerse con il conflitto tra Russia e Ucraina e in continuità con gli obiettivi europei di decarbonizzazione, l'Unione Europea nel 2022 ha elaborato il programma RepowerEU in cui si punta anche sui gas rinnovabili, biometano e idrogeno, per l'indipendenza energetica dalla Russia entro il 2030. In particolare, il RepowerEU prevede che i circa 155 mld di metri cubi di forniture russe potranno essere sostituiti per circa 35 mld di metri cubi da biometano e per circa 69 mld di metri cubi da volumi di idrogeno.

Il trasporto di idrogeno mediante condotte gas è espressamente previsto dalla normativa europea e da quella nazionale. Per tale ragione il Gruppo Italgas, leader globale nel settore della distribuzione gas, sta investendo sui propri asset per adeguarli a ricevere, miscelare e distribuire all'utenza, in totale sicurezza, miscele di gas rinnovabili (idrogeno, biometano, gas sintetici) con gas naturale (metano). Per Italgas non si tratta di una novità: il gas di città, manifatturato e distribuito dal Gruppo a partire dalla seconda metà del XIX secolo e fino ai primi anni '90 del XX, conteneva percentuali di idrogeno fino al 30%.

22) Come cambiano le vs strategie dopo il Covid e la guerra in Ucraina?

R: La strategia di digitalizzazione e di sostenibilità intrapresa da Italgas negli ultimi anni ha consentito una gestione resiliente del contesto pandemico Covid e dei mutevoli scenari sull'evoluzione del conflitto internazionale.

In particolare, il Covid ha dimostrato l'importanza di disporre di sistemi evoluti, integralmente sul Cloud, per la gestione delle attività in campo e in sede, nonché di sfruttare le potenzialità della remotizzazione e del digitale. Le attuali condizioni geopolitiche confermano la strada intrapresa da Italgas, sullo sviluppo di fonti alternative e rinnovabili per la disponibilità di gas, quali biometano e idrogeno.

23) Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?

R: No.

24) Quanto avete investito in cybersecurity?

R: Il Gruppo Italgas persegue l'obiettivo di realizzare una capacità operativa di sicurezza integrata, basata sulla fusione del dominio logico (Cyber) quello della sicurezza fisica (controllo

accessi, video sorveglianza, antintrusione) e quello informativo legato al contesto delle minacce esterne.

La sicurezza informatica rappresenta una componente fondamentale nella strategia di costruzione della visione appena descritta e permea praticamente tutti i processi aziendali, gli applicativi a supporto del funzionamento dell'Organizzazione, i sistemi digitali (apparati e sistemi elettronici "embedded") dispiegati all'interno delle infrastrutture di rete.

Considerando esclusivamente gli investimenti per il consolidamento e l'introduzione di capacità di protezione informatica e quelli per il funzionamento operativo della capacità di intelligence delle minacce, di detection e di gestione degli eventi, l'investimento annuale si aggira in un range compreso tra 3 e 4 Mln€ all'anno.

25) Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?

R: Abbiamo iniziato un programma teso a incentivare e premiare le idee innovative nell'ambito dei nostri team di innovazione.

26) Avete adottato la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?

R: Sì. Italgas S.p.A., tutte le società controllate e le collegate Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. e Umbria Distribuzione Gas S.p.A. hanno conseguito e mantenuto la certificazione UNI ISO 37001:2016 dei rispettivi "Sistemi di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione".

27) Il Presidente, i Consiglieri d'Amministrazione ed i Sindaci credono nel Paradiso?

R: La domanda non risulta né pertinente né rilevante.

28) Sono state contestate multe internazionali?

R: No.

29) Sono state fatte operazioni di ping-pong sulle azioni proprie chuse entro il 31.12? con quali risultati economici dove sono iscritti a bilancio?

R: Non sono state eseguite nel corso dell'esercizio le operazioni descritte e di conseguenza non è stato necessario riflettere alcunché in bilancio. Italgas non detiene azioni proprie.

30) A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?

R: Le procedure aziendali richiedono che sia interessata la direzione Procurement su richiesta della direzione Relazioni Esterne e Sostenibilità.

31) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla Banca d'Alba?

R: No.

32) TIR: tasso interno di redditività medio e WACC = tasso interessi passivi medio ponderato?

R: Relativamente all'esercizio 2022 il tasso medio degli interessi passivi è pari a 0,83%; il costo medio totale dell'indebitamento è pari a 0,94%.

Il WACC regolatorio 2022 è stato fissato da ARERA per la distribuzione al 5,6% e per la Misura al 5,6% (stesso valore nel 2023).

33) Avete intenzione di certificarvi benefit corporation ed ISO 37001?

R: Italgas non intende certificarsi come Benefit Corporation. Per quanto riguarda la ISO 37001 si veda la risposta n. 26.

34) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

R: Attualmente non è prevista una modifica dello statuto in tal senso. L'Assemblea del 20 aprile 2023 si terrà in presenza a Torino.

35) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

R: Non si è fatto uso di fondi europei per la formazione.

36) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

R: Il Piano Strategico 2022-2028 (https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2022/06/CS_Italgas_Piano-Strategico-2022_2028.pdf) include acquisizioni nel campo dell'efficienza energetica, della distribuzione del gas e nel settore idrico. La fattibilità e le tempistiche di tali operazioni dipenderanno dall'evoluzione del contesto macroeconomico e industriale.

Italgas ha annunciato lo scorso 14 marzo 2023 di essere in trattativa in esclusiva con Veolia per negoziare la potenziale acquisizione delle partecipazioni detenute dal Gruppo Veolia in alcune società attive nel settore idrico nelle regioni Lazio, Campania e Sicilia (https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2023/03/CS_Italgas-Veolia.pdf)

37) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

R: No.

38) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? Se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

R: Italgas non ha intenzione di trasferire la sede fiscale fuori dal territorio italiano.

39) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

R: Al momento non prevediamo di introdurre il voto maggiorato nello statuto.

40) Avete call center all'estero? Se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

R: Italgas non ha Call Center all'estero. Per informazioni e supporto a utenti e società di vendita è attivo un Contact Center al numero verde 800 915 150. Per guasti e dispersioni è attivo 24 ore su 24 il numero verde 800 900 999. Entrambi i servizi sono gestiti con risorse interne Italgas.

41) Siete iscritti a Confindustria? Se sì quanto costa? Avete intenzione di uscirne?

R: Italgas è iscritta a Confindustria. Nel 2022 il costo complessivo sostenuto da Italgas per l'adesione al sistema delle Territoriali è stato pari 69.247 euro.

42) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

R: L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 ammonta a 6.000,1 milioni di euro, in aumento di 1.014,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (72,0 milioni di euro), l'indebitamento finanziario netto si attesta a 5.928,1 milioni di euro (4.915,9 milioni di euro a fine 2021).

L'incremento di 1.014,2 milioni di euro è riconducibile principalmente alla variazione:

i) dei debiti finanziari e obbligazionari lordi al 31 dicembre 2022 pari a 6.510,8 milioni di euro (6.376,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e riferiti a prestiti obbligazionari (4.728,5 milioni di euro), contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti/BEI (952,9 milioni di euro), debiti IFRS 16 (72,0 milioni di euro) e a debiti verso banche (757,4 milioni di euro); ii) delle disponibilità liquide pari a 451,9 milioni di euro, in diminuzione di 939,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, depositate su conti correnti immediatamente liquidabili presso primari Istituti bancari; iii) dei contratti derivati di copertura pari a 52,5 milioni di euro, in aumento di 58,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

43) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

R: Con la Delibera 117/2021 con cui sono state approvate le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2020, l'Autorità ha riconosciuto al Gruppo Italgas circa euro 1.810.200 (circa euro 1.260.800 a Italgas Reti e circa euro 549.400 a Toscana Energia) di incentivi per la "sostituzione della ghisa con giunti canapa piombo e ammodernamento impianti di odorizzazione".

Con la Delibera 154/2022, con cui sono state approvate le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021, l'Autorità ha riconosciuto al Gruppo Italgas circa euro 1.380.900 (circa euro 997.600 a Italgas Reti e circa euro 383.300 a Toscana Energia) di incentivi per la "sostituzione della ghisa con giunti canapa piombo e ammodernamento impianti di odorizzazione".

44) Da chi è composto l'OdV con nome cognome e quanto ci costa?

R: L'OdV di Italgas S.p.A. è composto dal Prof. Antonino Gullo (Presidente), dal Prof. Francesco Profumo e dall'Avv. Romina Guglielmetti (componenti). I compensi lordi sono di 50.000 euro per il Presidente e di 30.000 euro per ciascuno dei due componenti.

45) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

R: Italgas S.p.A. non sponsorizza il Meeting di Rimini, né ha sponsorizzato Expo 2015. Nel 2022 Italgas S.p.A. ha effettuato sponsorizzazioni per euro 663.650, di cui: culturali euro 200.000; ambientali euro 127.000; sportive euro 337.000

46) Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?

R: Italgas non effettua versamenti a questo tipo di Enti/Soggetti.

47) Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?

R: I processi ordinari gestiti dall'azienda non comportano la produzione di rifiuti tossici.

48) Qual è stato l'investimento nei titoli di stato, gdo, titoli strutturati?

R: Non sono stati effettuati investimenti per i titoli della tipologia indicata

49) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? E chi lo fa?

R: Il Servizio Titoli è svolto da Computershare S.p.A. ad un costo annuo pari a circa € 50.000,00.

50) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?

R: Non sono previste né ristrutturazioni né delocalizzazioni che comportino riduzioni di personale.

51) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?

R: Italgas non fornisce prodotti al mercato, bensì servizi di distribuzione gas prevalentemente a società di vendita e, in misura minore, ove previsto dalla normativa, direttamente ai consumatori finali. Quindi la domanda non è pertinente.

52) Gli Amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? Con quali possibili danni alla società?

R: Non risultano indagini per reati che riguardino Italgas S.p.A.

53) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli Amministratori.

R: Non è prevista alcuna indennità per gli Amministratori, salvo quanto riportato per l'Amministratore Delegato nella Politica sulla Remunerazione .

54) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

R: al momento abbiamo in essere per le varie Società del gruppo un contratto/convenzione con il seguente advisor immobiliare: Patrigest (del gruppo Gabetti) fino al 2024 con possibilità di rinnovo di un anno.

55) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

R: Il Gruppo Italgas ha in essere una assicurazione D&O (RC Amministratori e Sindaci) stipulata con Generali (coassicuratrici UnipolSai, Chubb e QBE Europe), a seguito di un processo di selezione competitiva che ha riguardato le principali compagnie nazionali ed internazionali. Il premio annuo per il 2022 è di euro 209.047.

56) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

R: No.

57) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

R: Italgas ha in essere coperture assicurative con primarie compagnie di standing internazionale a copertura dei principali rischi industriali (tra cui Incendio, Responsabilità Civile verso Terzi, RC

Auto). Il costo complessivo di tali coperture esposto nel bilancio 2022 ammonta a circa euro 6,1 milioni (di cui 0,5 mio relativi al perimetro DEPA). Le coperture assicurative sono gestite centralmente dalla capogruppo, senza ricorso a broker esterni.

58) Vorrei sapere quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

R: Le disponibilità liquide ed equivalenti al 31 dicembre 2022 ammontano a 458,2 milioni di euro e sono depositate presso Istituti bancari di credito, su conti non vincolati remunerati alle condizioni mercato di volta in volta prevalenti.

59) Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.

R: Abbiamo esplicitato le nostre visioni sulle prospettive del mercato del gas nella nostra presentazione del piano industriale a giugno 2022. Al momento, nel gruppo Italgas è compresa 1 società controllata che opera nel settore dell'efficienza energetica (Geoside).

Il nostro impegno nel campo delle energie rinnovabili, in coerenza con il nostro ruolo come principale distributore di gas in Italia, è volto a favorire lo sviluppo della filiera del Biometano, gas rinnovabile già oggi tecnologicamente disponibile, attraverso gli allacci degli impianti di biometano alla nostra rete di distribuzione. Gli investimenti, a cui si applicano i meccanismi di remunerazione tariffaria definiti dall'Autorità, riguardano le connessioni degli impianti di biometano e i relativi abilitatori (es. misuratori della composizione/qualità del gas, stazioni di ri-compressione per il reverse flow).

60) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

R:No.

61) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

R: Il Gruppo Italgas non impiega minori. Per quanto riguarda i fornitori, viene fatta loro esplicita richiesta di accettazione del "Patto etico e di integrità" all'interno del quale, tra gli altri, è riportato il divieto di lavoro forzato e di sfruttamento economico dei minori.

62) È fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

R: La certificazione è posseduta dalla società controllata Geoside; non è prevista a livello di Gruppo.

63) Finanziamo l'industria degli armamenti?

R: Ovviamente no, la domanda è provocatoria.

64) Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.

R: In data 4 Maggio 2023, come da calendario finanziario pubblicato, comunicheremo i risultati del primo trimestre 2023.

65) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

R: A Italgas non è stata comminata nessuna multa da Consob e Borsa Italiana.

66) Vi sono state imposte non pagate? se si a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

R: No.

67) Vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.

R: La struttura del Gruppo Italgas al 31 marzo 2023 non è variata rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2022.

68) Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile

R: Italgas non ha avuto e non ha alcun titolo quotato in portafoglio.

69) Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.

R: In data 4 Maggio 2023, come da calendario finanziario pubblicato, comunicheremo i risultati del primo trimestre 2023.

70) Vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 drp.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.

R: Italgas non ha acquistato azioni proprie.

71) Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa

R: Italgas non ha acquistato azioni proprie.

72) Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.

R: I dettagli saranno resi disponibili con il verbale assembleare che sarà messo a disposizione, in conformità con la normativa applicabile, sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketSTORAGE" gestito da Teleborsa S.r.l. entro i termini di legge e quindi entro il 20 maggio 2023.

73) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

R: Il dato relativo ai fondi pensione non è disponibile. Gli altri dati disponibili sull'azionariato sono pubblicati nella pagina dedicata del sito internet.

<https://www.italgas.it/investitori/titolo-e-azionariato/azionariato/>

74) Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente

da società controllate, collegate, controllanti. qualora si risponda con “non è pertinente”, denunciare il fatto al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

R: A seguire i lavori dell’Assemblea sono stati invitati tutti i principali quotidiani e agenzie di stampa del Paese. Riguardo la presenza dei giornalisti, come di consueto, nel corso dell’Assemblea verrà fornita un’informativa sulle testate presenti. La società non ha rapporti di consulenza con giornalisti né destina loro, direttamente o indirettamente, somme di denaro o benefit.

75) Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l’indice d’indipendenza? vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?

R: Non è stato effettuato alcun versamento per studi e consulenze a giornali, testate giornalistiche o internet. Riguardo alle spese pubblicitarie effettuate nel 2022, Italgas ha speso un totale di 382.750,00 euro come segue: ANSA (5.000 euro); ASKANNEWS (3.500), AVVENIRE N.E.I. SPA (8.000), RCS (49.550), CASTEDDU ONLINE (6.000), CLASS (13.800), EDITORE ORE 12 GROUP (4.000), GEDECOM (5.000), LA NUOVA SARDEGNA (5.000), LA PRESSE (3.500), MANZONI (50.600), NEWS HOLDING SRL (10.000), PIEMME (41.900), PRS (20.000), READY TO (1.500), SOLE 24 ORE (16.260), SPEED (12.000), SYSTEM (16.900), SYSTEM 24 (49.740), THE ROW (3.500), WIRED (18.000), SITI WEB NEWS, GREEN, GENERALISTI (39.000). Va precisato che il totale di 382.750 euro comprende 46.240 euro per annunci finanziari su Sole 24 Ore e Financial Times e 54.820 euro per annunci relativi a bandi di gara per la fornitura di beni o servizi alle società del Gruppo.

76) Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all’estero

R: Dalle risultanze del libro soci alla record date (11 aprile 2023), il numero degli iscritti a libro soci era di n. 47.052. Più precisamente, n. 45.693 azionisti, complessivamente detentori di n. 457.296.929 azioni (pari al 56,405 %), risiedono o hanno sede legale in Italia; n. 1.359 azionisti, complessivamente detentori di n. 353.448.290 azioni (pari al 43,595 %) risiedono o hanno sede legale all’estero.

In base alle informazioni disponibili, alla data del 31 dicembre 2022 gli azionisti che possiedono direttamente o indirettamente azioni rappresentative di oltre il 3% del totale delle azioni emesse sono:

CDP Reti	26,0%
Snam S.p.A.	13,5%
Lazard LLC	10,4%
Romano Minozzi	4,3%
Crédit Agricole S.A. (Amundi)	4,0%
Blackrock Inc.	3,9%

77) Vorrei conoscere sono esistiti nell’ambito del gruppo e della controllante eo collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante. a quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

R: Non risultano rapporti di consulenza con componenti del collegio sindacale e con membri della società di revisione in capo alle società del gruppo. Sono state rimborsate al Collegio Sindacale le spese sostenute per la carica in conformità con la delibera dell’Assemblea ordinaria

di Italgas S.p.A. del 26 aprile 2022. Non risultano costi per rimborsi alla Società di revisione di Italgas S.p.A. per l'esercizio 2022.

78) Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo) , fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

R: Italgas non finanzia nessuna di queste organizzazioni, sia italiane che estere. In particolare, i Rapporti con le Organizzazioni Sindacali avvengono sulla base di quanto previsto in materia dalle norme di legge, dal Contratto Collettivo di lavoro Gas e Acqua e dagli accordi sindacali sottoscritti dal Gruppo che regolano i diritti sindacali, obbligo di informazioni, permessi, etc. I rapporti con le Associazioni dei Consumatori sono esclusivamente di natura cooperativa, sulla base di un MoU siglato all'inizio del 2018.

79) Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori?

R: Ovviamente no – la domanda è chiaramente provocatoria e lede l'onorabilità della Società.

80) Se c'è e come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

R: Ovviamente no – la domanda è chiaramente provocatoria e lede l'onorabilità della Società.

81) Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?

R: La Società non ha fornitori in Russia, India e Cina. La domanda è chiaramente provocatoria e lede l'onorabilità della Società.

82) Vorrei conoscere se si è incassato in nero?

R: Ovviamente no – la domanda è chiaramente provocatoria e lede l'onorabilità della società.

83) Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?

R: Ovviamente no – la domanda è chiaramente provocatoria e lede l'onorabilità della Società.

84) Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o Amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

R: Non risultano amministratori o dirigenti con interessi diretti o indiretti in società fornitrici. In ogni caso la Società ha adottato lo Standard di Compliance "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate" in conformità a quanto previsto dalle disposizioni della Delibera Consob "Regolamento operazioni con parti correlate" n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata e integrata. Fermo quanto sopra, si aggiunge che la verifica delle Parti Correlate è applicata per ogni singolo concorrente in ogni singola gara.

85) Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

R: Come specificato all'interno della Politica sulla Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022 non sono stati previsti bonus relativi ad operazioni straordinarie per gli Amministratori e per i Dirigenti con responsabilità strategiche.

86) Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?

R: Nel 2022 Italgas S.p.A. ha erogato le seguenti liberalità per un importo totale pari a 391.000 euro per iniziative locali: euro 26.000 alla Consulta per la valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino; euro 150.000 alla Fondazione Teatro Regio di Torino come Socio Fondatore; euro 40.000 alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia per le attività culturali della Fondazione; euro 15.000 all'Associazione Culturale Archivissima; euro 19.750 Rise Against Hunger Onlus; euro 6.000 Associazione NOI PER VOI Sant'Angelo. Il rimanente è legato alla donazione di computer acquistati da Italgas e donati all'Ufficio Scolastico delle Regione Sardegna.

Toscana Energia SpA ha erogato le seguenti liberalità per un importo totale pari a 90.000 euro per iniziative locali: quota associativa alla Fondazione Teatro di Pisa per euro 25.000 e liberalità alla Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino per euro 50.000. Inoltre, ha destinato euro 13.000 all'Associazione Tumori Toscana ed euro 2.000 all'Associazione Eunomia.

Le società controllate greche, nel loro complesso, hanno erogato liberalità per un importo totale pari a 290.000 euro, per iniziative locali di supporto allo sviluppo dei territori in cui esse operano, con riferimento, ad esempio, alla realizzazione di parchi giochi ed aree dedicate allo sport, al supporto ad ospedali e centri assistenziali.

87) Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrari e qual è stato il loro compenso e come si chiamano?

R: Non ci sono magistrati tra i consulenti del gruppo, né tra i componenti dei collegi arbitrari.

88) Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?

R: No. Non ci sono procedimenti pendenti davanti all'AGCM né contenziosi giudiziari aventi ad oggetto questioni antitrust.

89) Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del Cda e o Collegio Sindacale per fatti che riguardano la società.

R: Non ci sono procedimenti penali in corso per fatti che riguardano Italgas SpA.

90) Vorrei conoscere se a quanto ammontano i bond emessi e con quale banca (Credit Suisse First Boston, Goldman Sachs, Morgan Stanley e Citigroup, Jp Morgan, Merrill Lynch, Bank of America, Lehman Brothers, Deutsche Bank, Barclays Bank, Canadia Imperial Bank of Commerce –cibc-)

R: Al 31 dicembre 2022, nell'ambito del programma EMTN, Italgas ha collocato 8 tranche obbligazionarie come segue:

1. € 750.000.000,00, scadenza 19 gennaio 2027

2. € 650.000.000,00 (residui 381.326.000,00), scadenza 14 marzo 2024

collocate con Banca IMI, Barclays, BNP Paribas, Citigroup Global Markets Limited, Crédit Agricole CIB, JPMorgan, ING, Mediobanca, Société Générale, UniCredit Bank.

4. € 750.000.000,00, scadenza 18 gennaio 2029

collocata con Banca IMI, BNP Paribas, Citigroup Global Markets Limited, JPMorgan, Mediobanca, Société Générale e UniCredit Bank.

Inoltre, il 30 gennaio 2018 Italgas ha concluso la riapertura di 250 milioni di euro dell'emissione obbligazionaria con scadenza gennaio 2029. L'operazione è stata collocata da BNP Paribas e Société Générale.

5. € 600.000.000,00, scadenza 24 aprile 2030

collocata con Banca IMI, BNP Paribas, JPMorgan, Mediobanca, Société Générale, UniCredit Bank AG.

6. € 500.000.000,00, scadenza 11 dicembre 2031

collocata con Banca IMI, BNP Paribas, Citi, Goldman Sachs International, JP Morgan, Mediobanca, Societe Generale e UniCredit.

7. € 500.000.000,00, scadenza 24 giugno 2025

collocata con Banca IMI, Barclays, BNP Paribas, Goldman Sachs, JPMorgan, Mediobanca, Société Générale, UniCredit.

8. € 500.000.000,00, scadenza 16 febbraio 2028

collocata con BNP Paribas, Credit Agricole, Goldman Sachs, IMI-Intesa Sanpaolo, JP Morgan, Mediobanca, Morgan Stanley, UniCredit.

9. € 500.000.000,00, scadenza 16 febbraio 2033

collocata con BNP Paribas, Credit Agricole, Goldman Sachs, IMI-Intesa Sanpaolo, JP Morgan, Mediobanca, Morgan Stanley, UniCredit.

91) Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore

R. Per quanto attiene alla distribuzione del gas, esercita dalla maggior parte delle società del gruppo (Italgas Reti, Toscana Energia, Medea, Umbria Distribuzione Gas, Metano S. Angelo Lodigiano), ed alla distribuzione di acqua (Italgas Acqua), il gruppo non esercita la vendita di beni e servizi al pubblico.

Più precisamente svolge in regime regolato attività di pubblico servizio, attinenti all'esercizio e manutenzione di reti e impianti adibiti alla distribuzione, che vengono remunerate secondo precise tariffe stabilite dall'autorità di settore (ARERA) e rese pubbliche dalla stessa.

Per quanto riguarda le altre prestazioni di carattere tecnico-commerciale che le società del gruppo svolgono, su richiesta di società di vendita e clienti finali (p.es. nuovi allacci alla rete, attivazione o disattivazione di contatori, spostamento di contatori, ecc.), esse vengono remunerate secondo un listino prezzi ufficiale reso disponibile a tutte le controparti commerciali della società. Per tali prestazioni il costo è variabile a seconda della tipologia, essendo composto da un mix di materiali acquistati sul mercato (per esempio contatori), costo aziendale per il personale interno addetto alle attività e costo di prestazioni di terzi (es. appaltatori) variabile in funzione della prestazione specifica e del periodo dell'anno in cui essa viene erogata, ed è comunque tale da essere remunerato dai prezzi di listino.

Per quanto riguarda, infine, i servizi di efficienza energetica venduti da Geoside, controllata da Italgas S.p.A., il costo del venduto, trattandosi in larga parte di servizi, è composto dal costo aziendale del personale dipendente della società e, in misura minore, dai costi sostenuti da Geoside per l'acquisto di prestazioni di terzi, ove richiesto in base allo specifico servizio.

Si rimanda, in ogni caso, al bilancio per i dettagli sulle voci di costo.

92) Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per:

a. acquisizioni e cessioni di partecipazioni

R: Per acquisizioni di partecipazioni e altre operazioni societarie nel 2022 sono stati sostenuti complessivamente dal Gruppo circa 2,7 milioni di euro (di cui circa 0,7 da Italgas S.p.A.) per servizi di advisory finanziaria e legale nonché spese notarili.

b. risanamento ambientale

R: Nel 2022 i costi per risanamento ambientale sono stati pari a circa euro 7,174 milioni.

c. quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

R: La Relazione Annuale Integrata descrive diffusamente le diverse iniziative della società sul tema della tutela ambientale. Nel 2022 il Gruppo Italgas ha proseguito con diverse iniziative, tra cui si segnalano, in particolare:

- l'ammodernamento della rete (investimenti in manutenzione, sostituzioni tubazioni ghisa con giunti meccanici);
- il processo di trasformazione della rete in infrastrutture digitali per abilitare la distribuzione di gas diversi dal metano;
- la conversione a metano delle reti di distribuzione alimentate a Gpl, con conseguente riduzione delle emissioni rispetto alla configurazione attuale;
- l'installazione di dispositivi per l'efficienza dei consumi di metano di preriscaldamento;
- l'implementazione nei GRFD (Gruppi di Riduzione Finali Digitalizzati) di sistemi innovativi che consentono sia una gestione da remoto delle pressioni di servizio che un recupero dell'energia tramite microturbine;
- interventi gestionali e di ottimizzazione di utilizzo degli immobili ad uso civile;
- la sostituzione di tutte le lampade tradizionali con lampade a LED negli impianti dotati di illuminazione.

Ulteriori iniziative relative a consumi ed emissioni evitate per il Gruppo sono riportate nella tabella relativa agli indicatori "Standard GRI 302-4 Riduzione del consumo di energia" e "Standard GRI 305-5 Riduzione delle emissioni GHG".

93) Vorrei conoscere

a. I benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati?

R: Nella Politica sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti 2022, Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2023 e alla Sezione II – Compensi ed altre informazioni, sono riportati tutti i dettagli dei benefici non monetari e dei bonus ed incentivi relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

b. Quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli a.d illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai?

R: Le eventuali variazioni sono riportate nella seconda sezione della Politica sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti al paragrafo 1.1. "Trend storico della performance societaria, della remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente e dei dipendenti" a cui si rimanda.

c. Vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non.

R: non è una misurazione che adottiamo. Nella Politica sulla Remunerazione 2023 e Compensi corrisposti 2022 vengono definiti i ratio tra AD e dipendente medio.

d. Vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? Personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale

R: Il personale in servizio nel gruppo Italgas al 31 dicembre 2022 è pari a 3.677 persone, suddiviso in 61 dirigenti, 310 quadri, 2.077 impiegati e 1.229 operai. Nel corso del 2022 non è stata intentata nessuna causa per mobbing, istigazione al suicidio o incidente sul lavoro.

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

R: Nel 2022 non abbiamo avviato e non era in corso nessuna procedura di mobilità.

94) Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? Da chi e per quale ammontare?

R: Nel 2022 nessuna società del Gruppo ha acquistato opere d'arte.

95) Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

R: La domanda è chiaramente provocatoria.

96) Vorrei conoscere. vi sono società di fatto controllate (sensi c.c) ma non indicate nel bilancio consolidato?

R: Non vi sono società controllate di fatto non indicate come tali nel bilancio consolidato.

97) Vorrei conoscere chi sono i fornitori di gas del gruppo qual è il prezzo medio.]

R: Durante il 2022, il gruppo italgas ha avuto un solo fornitore di gas per uso civile e tecnologico: Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit. Il contratto aveva decorrenza dal 1^a ottobre 2021 sino al 30/09/2022 con un prezzo fisso pari a 0,2229 €/smc senza accise e trasporto per il gas di uso civile e tecnologico per Italgas. Nel Giugno 2022, con l'approssimarsi della scadenza del contratto, è stata lanciata una richiesta di offerta alle 4 maggiori Società di Vendita Eni Plenitude, Acea, Edison, Enel: 3 delle 4 società di vendita, nel periodo di maggior crisi energetica, non hanno dimostrato interesse ad attivare clienti nuovi per la fornitura di gas, non essendo in grado di garantire la copertura dei volumi. Pertanto si è proceduto a negoziare con Eni Plenitude che è stata l'unica Società di vendita che si è impegnata a garantire i volumi richiesti. Si è proceduto a sottoscrivere il nuovo contratto a prezzo variabile pari a 3,5 c€/Smc + PSV, senza accise e trasporto per il gas di uso civile e tecnologico per Italgas per la durata di due anni.

98) Vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?

R: Nessuna consulenza è stata prestata dai professionisti indicati.

99) Vorrei conoscere. a quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

R: 100%.

100) Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa?

R: Per l'Assemblea degli Azionisti, nel 2022, Italgas S.p.A. ha sostenuto un costo pari a circa 74.000 euro per organizzazione, materiali, catering e servizi tecnici e a circa 48.000 euro per le prestazioni notarili e assistenza full tech in assemblea.

101) Vorrei conoscere i costi per valori bollati

R: A livello di gruppo, nell'esercizio 2022, i costi per valori bollati risultano essere pari a 428.159 euro.

102) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

R: I processi ordinari gestiti dall'azienda non comportano la produzione di rifiuti tossici.

103) Quali auto hanno il Presidente e l'AD e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

R: Al Presidente non è assegnata auto aziendale o ad uso promiscuo. L'Amministratore Delegato ha in assegnazione un'autovettura BMW, ad uso promiscuo in coerenza alle politiche aziendali in materia per il personale dirigente ed il valore di tale benefit è riportato nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e Compensi corrisposti.

104) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? Se le risposte sono "le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno" denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

R: Non è prassi aziendale noleggiare elicotteri ed aerei.

105) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

R: Il fondo svalutazione crediti è pari a 16,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

106) Ci sono stati contributi a sindacati e o sindacalisti se si a chi a che titolo e di quanto?

R: Non vi è stato alcun tipo di contributo.

107) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

R: La Società ha finalizzato con controparti finanziarie accordi di factoring in base ai quali possono essere ceduti pro soluto i crediti vantati dalla Società stessa, regolate alle condizioni di mercato pro-tempore vigenti.

108) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? se la risposta è: "il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

R: Il preposto per il voto di delega è la società Computershare S.p.A., che svolge la funzione di Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF e il cui compenso è pari a circa € 10.000,00.

109) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

R: Non vi sono investimenti in titoli pubblici.

110) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'Agenzia delle Entrate? [

R: Per quanto riguarda il personale dipendente Italgas S.p.A. come da mod. F24 pagato il 16.01.2023: la società al 31.12.2022 risultava avere un debito INPS pari a circa 1.008 euro e un debito verso l'Erario pari a circa 1.766.108 Euro.

Per quanto riguarda il personale dipendente Italgas Reti S.p.A. come da mod. F24 pagato il 16.01.2023: la società al 31.12.2022 risultava avere un debito INPS pari a circa 2.227.028 euro e un debito verso l'Erario pari a circa 6.927.953 Euro.

Per quanto riguarda la situazione creditoria verso l'Agenzia delle Entrate, al 31 dicembre 2022 il saldo tra attività e passività per imposte correnti presenta una situazione a credito, a livello di Gruppo, pari a circa 46 milioni di euro

111) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

R: Le Società Italgas S.p.A., Italgas Reti S.p.a., Geoside S.p.A., Bludigit S.p.A., Italgas Newco S.p.A. e Italgas Acqua S.p.A. aderiscono al consolidato fiscale IRES di Gruppo. Il reddito complessivo globale IRES relativo al periodo d'imposta 2022 è stimato in euro 523 milioni (la relativa dichiarazione verrà presentata all'Agenzia delle Entrate entro il termine di scadenza del 30 novembre 2023). L'aliquota IRES con riferimento al periodo di imposta 2022 è prevista dalla legge in misura pari al 24%.

112) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

R: Come illustrato nella Relazione Annuale Integrata 2022, l'EBITDA reported è pari a euro 1.101,3 milioni (2021 : 1.008,9 milioni), invece l'EBITDA adjusted è pari a euro 1.082,7 milioni (2021: 1.008,9 milioni).